

Sicurezza e legalità in cantiere Firmato il protocollo per la T2

In Prefettura. Siglato il patto anti infiltrazioni mafiose. Più controlli contro gli infortuni e verrà istituita una banca dati per evitare i lavoratori in nero

SERGIO COTTI

Una banca dati per tenere conto di ogni operaio al lavoro, certificazioni antimafia obbligatorie per tutte le imprese coinvolte, controlli continui sui cantieri per prevenire gli infortuni e un tavolo tecnico per monitorare lo svolgimento dei lavori. Occhi puntati sui lavori di realizzazione della nuova linea tranviaria T2 Bergamo-Villa d'Almè, iniziati da alcune settimane, nel Protocollo di legalità che ieri mattina è stato firmato dal prefetto di Bergamo, Giuseppe Forlenza, dall'amministratore delegato della Teb Gianni Scarfone, da Sergio Milesi, del raggruppamento temporaneo d'impresе che realizzerà l'opera, dalla direttrice dell'Ispettorato territoriale del lavoro di Bergamo, Mirella Ferrarese e dai segretari generali delle organizzazioni sindacali delle categorie interessate, Luciana Fratus (Fillea Cgil), Simone Alloni (Filca Cisl) e Giuseppe Mancin (Feneal Uil).

L'obiettivo del documento, che ricalca il patto siglato a novembre per il treno per Orio, è chiaro: «Il protocollo favorirà sia il concreto esercizio dei poteri di monitoraggio e vigilanza sull'esecuzione dell'opera, sia l'individuazione di efficaci strumenti di prevenzione,



Il tavolo di lavoro ieri mattina in Prefettura

controllo e contrasto ad ogni forma di infiltrazione mafiosa ed irregolarità che dovesse emergere - spiega la Prefettura in una nota -. Il regime delle certificazioni antimafia verrà esteso a tutti i soggetti appartenenti alla "filiera" delle imprese coinvolte nei lavori e a tutte le fattispecie contrattuali, indipendentemente dall'oggetto, dal valore, dalla durata e da qualsiasi condizione e modalità di esecuzione».

Tra gli obiettivi nascenti dal protocollo firmato ieri in Prefettura, c'è poi quello di sviluppare una banca dati informatica per gestire un piano di controllo coordinato del cantiere e del sub-cantiere e di tutti i soggetti che a qualsiasi titolo intervengono nella realizzazione dell'opera. Un onere che sa-

rà a carico della Teb. E ancora: nel tentativo di assicurare la massima sicurezza nei luoghi di lavoro, sarà costituito in Prefettura un tavolo tecnico presieduto dal coordinatore del gruppo interforze antimafia e composto dai componenti dell'organismo stesso, dai rappresentanti dell'Ispettorato territoriale del lavoro e delle organizzazioni sindacali, per il monitoraggio dei flussi di manodopera e del controllo del rispetto delle normative. «Nonostante la nuova linea tranviaria T2 non rientri tra le infrastrutture e gli insediamenti tenuti alla ratifica del Protocollo - spiegano dalla Teb -, l'azienda ha ritenuto fondamentale sottoscrivere il protocollo dotandosi di pratiche di controllo e trasparen-

za». Soddisfazione è stata espressa dai rappresentanti dei sindacati: «Si farà un monitoraggio della forza lavoro presente in cantiere, specificando per ciascuno la qualifica professionale - hanno dichiarato Giuseppe Mancin, Simone Alloni e Luciana Fratus al termine dell'incontro -. La banca dati dovrà garantire inoltre il monitoraggio degli aspetti procedurali e gestionali dei lavori e la verifica delle condizioni di sicurezza dei cantieri». Nell'ambito delle azioni volte a contrastare le possibili infiltrazioni della criminalità organizzata, «saranno sottoposte a particolare attenzione le modalità di assunzione della manodopera, gli adempimenti previsti dalla legislazione sul lavoro e dal contratto nazionale di lavoro di categoria, e a tal fine tutti s'impegheranno a definire procedure di reclutamento di massima trasparenza», hanno aggiunto i sindacalisti, che hanno chiesto un incontro all'impresa affidataria dei lavori «per giungere a un accordo di contrattazione d'anticipo in cui affrontare temi come la salute e sicurezza, gli orari di lavoro, la presenza sindacale in cantiere, oltre che il monitoraggio delle maestranze».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

«Trenord, rimborsi dopo 15 minuti di ritardo. Una beffa»

Ferrovie Scandella e Casati (Pd): «Con le nuove norme l'indennizzo non c'è più dopo 5 minuti. E più difficile ottenerlo»

Sono entrate in vigore lunedì 1 aprile le nuove regole per il rimborso Trenord in caso di ritardo dei treni. Gli indennizzi spettano ai viaggiatori titolari di abbonamenti mensili o annuali ma, a differenza di quanto accadeva con il bonus, bisognerà richiederlo entro un anno. Il rimborso sarà pari al 30%, percentuale che viene applicata anche agli abbonati annuali che in precedenza ricevevano solo il 10% del valore del titolo di viaggio. Secondo le nuove regole, l'indennizzo viene riconosciuto quando la somma delle corse sopresse e di quelle che hanno accumulato più di 15 minuti di ritardo (e non più 5 minuti, come in passato), è pari o superiore al 10% dei treni programmati. Il rimborso del 30% spetterà ai titolari di abbonamenti mensili o annuali di Trenord. L'indennizzo è calcolato sull'andamento mensile di ogni singola direttrice. La delibera riconosce gli indennizzi già dal mese di gennaio 2024. I viaggiatori avranno un anno di tempo per chiedere il rimborso che arriverà sotto forma di accredito o in contanti. Altrimenti, Trenord propone l'indennizzo tramite un voucher accredita-

bile sull'area personale del cliente, che può utilizzare per acquistare titoli di viaggio.

Le nuove norme per i rimborsi hanno però suscitato la reazione dei consiglieri regionali del Partito democratico Davide Casati e Jacopo Scandella, che parlano di «beffa» per i pendolari: «Che il nuovo tipo di rimborso erogato da Trenord ai pendolari che subiscono ritardi e soppressioni fosse una beffa lo avevamo già detto - dicono - ma cambia anche il calcolo dei disservizi e diventa molto più difficile ottenerlo perché, se prima erano considerati i ritardi di oltre cinque minuti, ora si considerano quelli di oltre quindici minuti. Basti pensare, a titolo di esempio, che per il servizio di gennaio oggi risultano sotto lo standard qualitativo soltanto tre direttrici, mentre con il vecchio metodo sarebbero state venti».

Per i consiglieri dem, «le segnalazioni che arrivano dai pendolari superano qualsiasi peggior previsione, dimostrando che questa operazione non è che un modo per far risparmiare quattrini all'azienda regionale Trenord a danno dei pendolari che ogni giorno devono prendere il treno per lavoro o per studio e che si sentono presi in giro ripetutamente. Un'operazione che non incentiverà per nulla il trasporto ferroviario lombardo, anzi».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

«Bando sugli affitti, un'opportunità per i territori vicini agli aeroporti»

Housing sociale

La Regione ha stanziato 14 milioni. L'assessore Franco all'incontro di Ancai: così sosteniamo il diritto alla casa

Quattordici milioni di euro dalla Regione Lombardia per dare una mano alle famiglie che faticano a prendere una casa in affitto. Nei giorni scorsi è partito il bando di housing sociale destinato ad incrementare l'offerta di abitazioni a canoni sostenibili. «Il bando mette a disposizione risorse significative per imprese, cooperative, Comuni o Aler e rappresenta un'opportunità da cogliere anche per i territori che gravitano attorno agli aeroporti», ha detto l'assessore regionale alla Casa e Housing sociale, Paolo Franco, intervenendo nella sede Enav di Fiumicino all'incontro organizzato dall'Associazione nazionale comuni aeroportuali italiani (Ancai) sulle problematiche che riguardano il reperimento di alloggi per i lavoratori collegati alle attività dei servizi di pubblica utilità, tra i quali gli aeroporti. Erano presenti all'incontro anche Corrado Zambelli, presidente di FederCasa Lombardia, Ales-

sandro Colletta, presidente Ancai, Roberto Severini, presidente del Consiglio comunale di Fiumicino, Paolo Caporaletti, segretario generale di Ancai e Massimiliano Cardullo, relazioni esterne di Ader (Aeroporti di Roma). «L'obiettivo è agevolare i lavoratori che incontrano difficoltà, in particolare nelle aree dove gli affitti aumentano costantemente - ha aggiunto Paolo Franco -: la Lombardia è la prima Regione ad attivare un piano strutturato per sostenere il diritto alla casa delle famiglie di reddito medio e medio basso». Il bando sull'housing sociale si inserisce in un programma più ampio per le politiche abitative, denominato «Missione Lombardia», che la Regione Lombardia sta attuando con un investimento di 1,5 miliardi di euro. «Mettiamo al centro la qualità dell'abitare attraverso interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana, welfare abitativo e attenzione alle dinamiche sociali dei territori - ha detto ancora Franco -. Il vertice è stata l'occasione per raccontare l'esperienza lombarda: in questo settore "Missione Lombardia" può fare da apripista a progetti analoghi in altre parti d'Italia.



I partecipanti all'incontro organizzato da Ancai a Fiumicino

Le famiglie possono chiedere un contributo per accedere a canoni con prezzi agevolati

Vogliamo condividere obiettivi e buone pratiche per aiutare il Paese a mettere in campo risposte efficaci in relazione al grande tema della casa e dei bisogni abitativi».

Intervenendo sui sistemi aeroportuali, l'assessore regionale alla Casa ha aggiunto: «Sono un motore imprescindibile di sviluppo per l'indotto generato e per l'attrazione di investimenti: è fondamentale aiutare i lavoratori meno abbienti che gravitano intorno a questo ambito strategico per i servizi ai cittadini e per la nostra economia».

MOZZO
Sport e inclusione
Corso sul baskin

Un corso sul basket inclusivo. È questo il contenuto del corso formativo sul baskin che si terrà sabato a Mozzo. L'evento, dal titolo «Baskin: sport e inclusione. Dalla teoria alla pratica scolastica», è organizzato da Pro Moto e si svolgerà in via Verdi 2, dalle 9,30 alle 12,30. Il formatore sarà Roberto Anzino, docente di scienze motorie, giocatore e allenatore di Baskin e membro della commissione tecnica della nazione del Baskin. Nel pomeriggio, poi si terrà l'assemblea nazionale Capdi & laureati scienze motorie.

STEZZANO
Arte e cultura
in mostra

Arte e cultura a Stezzano si fondono grazie a una mostra che vedrà protagonista la villa comunale di Piazza Libertà e Giacomo Giuffrè, un giovane artista studente dell'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano. Da domani al 25 aprile l'artista esporrà le sue opere. L'iniziativa, che si lega all'evento «Note d'Arte», vedrà anche la realizzazione di un laboratorio interattivo «Tre linee e colori» che si terrà mercoledì 24 aprile a partire dalle ore 16.

La passerella sul Serio chiude per lavori

Oggi e domani

La passerella ciclopedonale sul Serio si fa bella. Sono in programma la manutenzione e l'ispezione della passerella, a cura della ditta Bi e Ci Metal Steel di Mornico. Per permettere lo svolgimento dei lavori il ponte sarà chiuso dalle 7 di oggi alle 24 di domani, con riapertura sabato.

«Si parte con la manutenzione programmata della passerella - spiega l'assessore ai Lavori pubblici del Comune di Seriate Dimitri Donati -. In questa prima fase si interverrà con la verniciatura delle assi della parte superiore, per questo è richiesta la chiusura totale del percorso ciclopedonale per due giorni. In un secondo momento, ancora in via di definizione, in quanto la ditta è in attesa dell'ottenimento di alcuni permessi, necessari per installare il macchinario nell'alveo del fiume, si interverrà sulla parte inferiore della passerella, che resterà aperta».

La passerella ciclopedonale è molto frequentata da pedoni e ciclisti. Da qui, infatti, partono lunghi percorsi ciclabili ad anello all'interno del Parco del Serio.